

EVERY ELLE®

*Colore
Rituel
Tagli
Hair Care*

elle.it

CAPELLI

N. 20/2016 - APRILE € 2,50

IL PUNTO SULLO STILE

NUOVO

I segreti dei grandi coiffeur, i look che fanno tendenza



9 112035 1783005

SEGRETI D'AUTORE

I look *evergreen*, gli errori da evitare, gli attrezzi giusti, le icone di stile nelle risposte di esperti e creativi di tutto il mondo. E molto altro ancora in queste pagine

di ELISABETTA SETTEMBRINI
in collaborazione con ELLE INTERNATIONAL EDITION
foto MORTEN QVALE

Il taglio che sta bene a tutte (o quasi)?

DAL MONDO

Mickaël Jauneau, hairstylist di shooting e catwalk, Francia: «Lungo e mosso: è elegante e funziona sempre. E, se la texture del capello lo permette, lo si può interpretare in chiave rock».

Porntep "Rang" Wanpate, cofondatore del salone The Lounge Hair Salon, Thailandia: «Direi il bob: corto, di media lunghezza o lungo. È sempre moderno e chic».

Ibrahim Junior, Turchia: «Lungo che sfiora il décolleté con un taglio dritto sulle punte e definito da uno styling liscissimo, è un autentico passepartout».

Mika Kemppainen, Finlandia: «I bob classici che si adattano a ogni lunghezza e alle donne di ogni età».

Renya Xydis, Australia: «Un corto texturizzato è trasversale e molto facile da mantenere. Creando scalature attorno all'ovale diventa più definito e con uno spray all'acqua di mare molto attuale».

Fabien Provost, direttore artistico internazionale Franck Provost, Francia: «Lo scalato di media lunghezza arrotondato sul viso, perché i capelli lunghi hanno bisogno di struttura altrimenti ricadono senza forma».

Manfred Kraft, Germania:
«Il bob è imbattibile! Si presta a così tante interpretazioni: si può portare scalato, morbido, à plomb, appena sforbiciato o estremamente scalato e si valorizza con ogni tipo di lunghezza»

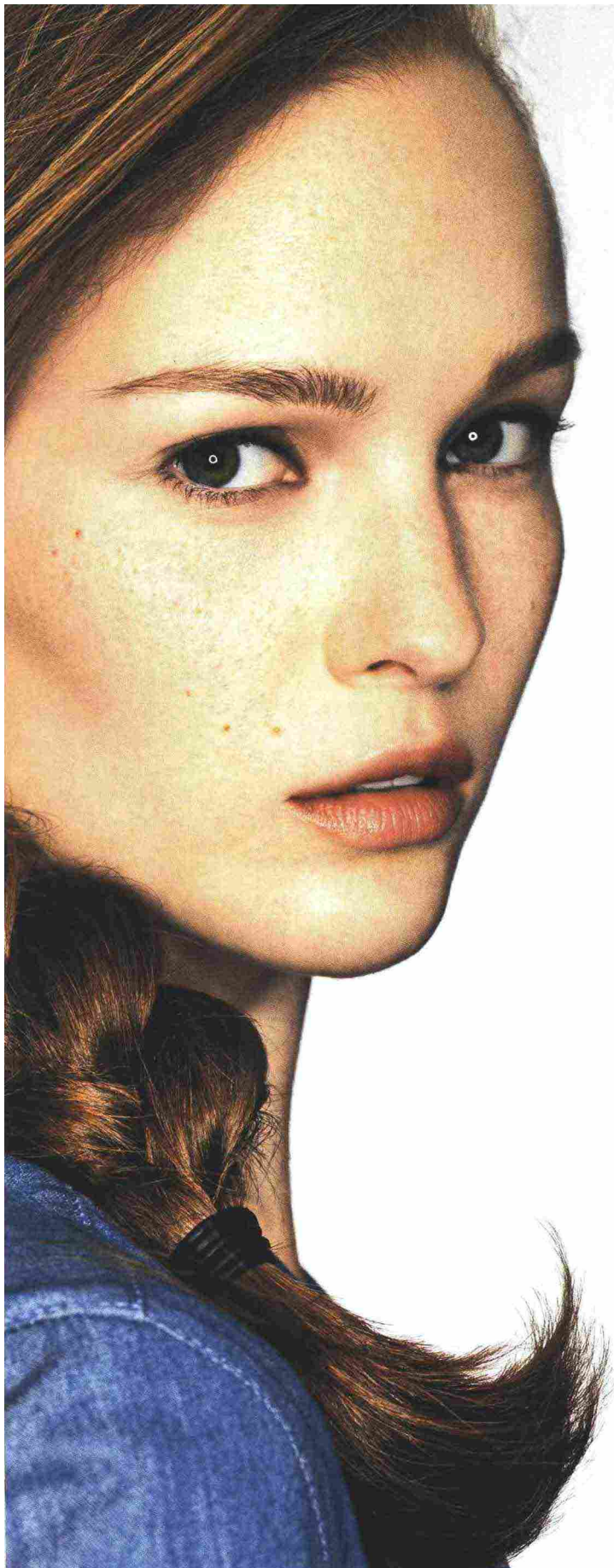
DALL'ITALIA

Fabrizio Palmieri, direttore creativo di Toni & Guy, Italia, Milano: «Un look lungo e scalato, con sforbiciate soft e irregolari che partono dagli zigomi. Da costruire in modo diverso ogni stagione, a seconda dei trend e delle nuove tecnologie dei prodotti di finishing».

Alessandro Andreacci, Jean Paul Minè, Macerata: «La tendenza vuole look sempre più su misura con taglio e colore che lavorano in sinergia. Però il bob è trasversale in tutte le sue declinazioni, forme e lunghezze».

Salvo Filetti, direttore creativo di Compagnia della Bellezza, Catania: «L'ob-shag (un bob lungo scalato, spettinato e scomposto) che spopola tra le star come Jennifer Lawrence. Ha la lunghezza del lob e le scalature multistrati dello shag. È ideale per costruire volumi su misura con la tecnica dell'hair contouring su volti affilati oppure rotondi e morbidi».

hair styling



Lo stile del momento che preferite?

DAL MONDO

Mickaël Jauneau, Francia: «Sicuramente il “wob”, bob lievemente mosso e destrutturato con scalature squadrate come quelli di Sierra Miller, Jennifer Lawrence, Karlie Kloss o Charlize Theron».

Porntep “Rang” Wanpate, Thailandia: «Il bob con grandi onde sinuose da portare con un colore naturale. Mi piace chiamarlo “Farrah Fawcett Bob”».

Mika Kempainen, Finlandia: «Un biondo perfetto. Questa stagione è il colore protagonista: sfumatura 12 (tonalità che si addice alle carnagioni chiare), molto più fashion della versione ossigenata e senza riflessi. Adatto a bob lunghi e medio lunghi sempre trendy, anche se i veri protagonisti della prossima stagione saranno i capelli lunghissimi!»

Manfred Kraft, Germania: «Il bob lungo arricchito da tanti riflessi castani. La mia tecnica preferita per realizzarlo? Il painting! In questo modo si possono applicare toni chiari su medie lunghezze e punte e tonalità più scure sui contorni del viso per creare un contrasto chic».

Migu Kim, beauty director di Elle, Corea: «Lee Hye Young, (uno dei parrucchieri top coreani) mi ha confessato che la lunghezza ideale dei capelli arriva a sfiorare il seno».

Helena Hu, capo redattrice beauty di Elle, Cina: «Capelli lunghi e dritti, oppure con onde morbide, da portare su un colore castano scuro e con sfumature che creano volumi diversi e danno movimento al look. Perfetto per le donne cinesi che tendono ad avere capelli e occhi neri, quindi, hanno bisogno di luce per rendere lo styling più brillante, giovane e moderno».

DALL'ITALIA

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Aldo Coppola, Firenze: «Look per donne nomadi, metropolitane con colori contrastanti, pennellate decise, tagli vissuti e un po' stropicciati».

Giusy D'Onghia, art director Kultò Hair Academy, partner Wella, Bari: «È il momento dei caschetti arrotondati, ma anche dei raccolti che simulano i caschetti, delle scalature morbide ed esaltanti, delle frange e delle righe centrali, dei colori caldi e delle sagome».

Fabrizio Palmieri, direttore creativo di Toni & Guy, Milano: «Un medio lungo o un lungo arricchito con una frangia morbida e importante, costruita sul lato più corto del taglio. Il movimento e il volume che si creano sulla sommità della testa danno un'allure bohémienne anni '70».

Qual è il peggior passo falso?

DAL MONDO

Thais Helena Schreiner, capo redattrice bellezza di Elle, Brasile: «Spesso l'errore più grande è il fai-da-te. Mi riferisco a colorazioni e tagli fatti in casa senza avere l'esperienza del parrucchiere».

Porntep "Rang" Wanpate, Thailandia: «Non conoscere le condizioni di salute dei propri capelli. Le donne sottopongono le chiome a permanenti e stirature con troppa frequenza: trattamenti che possono danneggiare irrimediabilmente le chiome: ristrutturarle richiede moltissimo tempo».

André Delahaigue, art director Maniatis, Francia: «Andare dal proprio parrucchiere e a occhi chiusi, chiedergli di fare di testa sua... spesso la cosa non finisce sempre bene!».

Mika Kempainen, Finlandia: «Contrasti di colore e tagli alla maschietto portati da donne agé. Non intendo il look di Iris Apfel, fashion icon americana, o di altre donne di stile favolose. Punto il dito contro i tagli fai-da-te stile wannabe alla Vidal Sassoon, ma fatti in casa con il rasoio».

Manfred Kraft, Germania: «Quando il parrucchiere non capisce che tipo è la cliente. Un altro errore? Sbagliare colore o creare sfumature su ciocche singole che non sono in armonia con il resto del look».

Fabien Provost, Francia: «Il mullet! Il taglio anni '80 corto davanti, sopra la nuca e sui lati e lungo dietro. Mi piacerebbe sapere chi ha avuto quest'idea!».

Migu Kim, Corea: «A mio parere esagerare con le scalature: rendono il look disordinato».

Helena Hu, Cina: «Portare i capelli corti solo per comodità, secondo il mio punto di vista i capelli lunghi sono facili da gestire e più adatti a una donna».

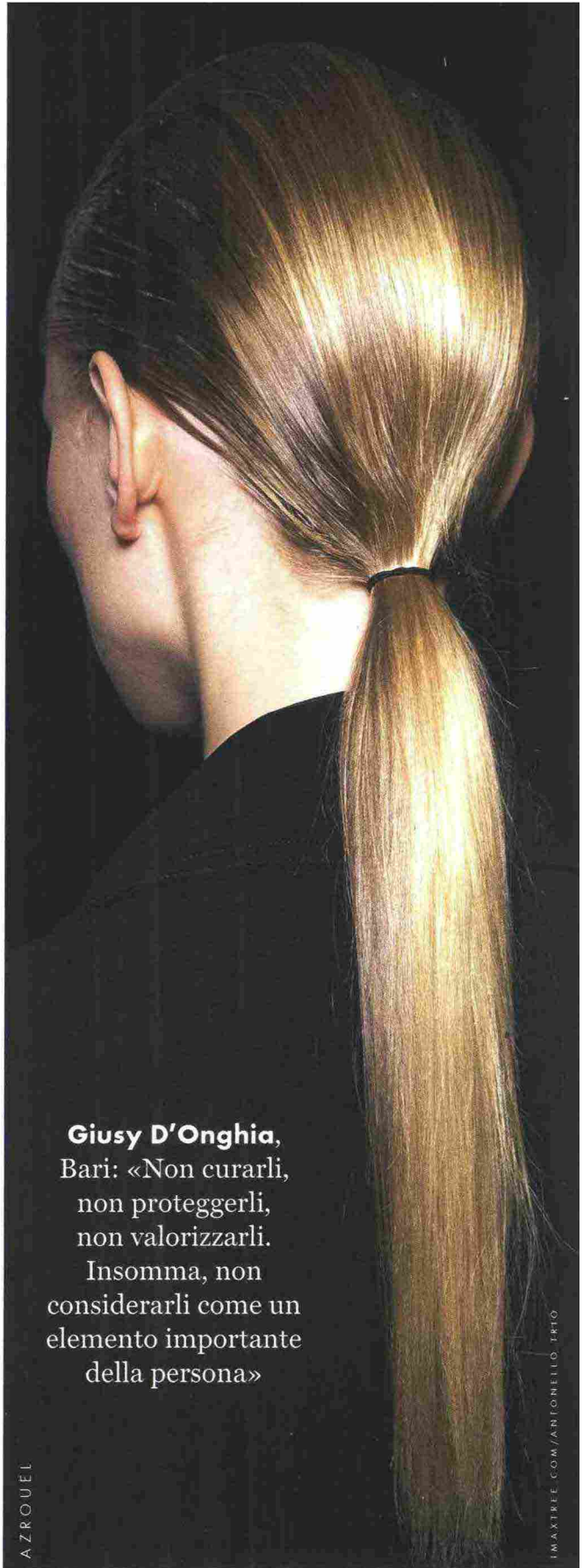
DALL'ITALIA

Salvo Filetti, Catania: «Una frangia sbagliata! Se la lunghezza del ciuffo non è tagliata in base alla forma del viso rischia di essere un errore irrimediabile per mesi. Quindi, regola numero uno: affidarsi sempre a un esperto».

Marco Rizzi, Namu Hair - Phyto, Milano: «Non trattarli! Ogni capello ha bisogno di cure speciali, non esistono quelli immuni ai danni da smog, raggi uv, cloro, salsedine e stress meccanici (phon e piastre)».

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Firenze: «Le colorazioni uniformi create con prodotti nice price, non valorizzano la testa, la rendono piatta e anonima».

Alessandro Andreacci, Macerata: «Affidarsi ai consigli del web dove proliferano video su come schiarirsi o colorare i capelli con risultati discutibili».



Giusy D'Onghia, Bari: «Non curarli, non proteggerli, non valorizzarli. Insomma, non considerarli come un elemento importante della persona»

hair styling

Un trucco per mettere
in ordine i capelli
in un giorno "no"?

DAL MONDO

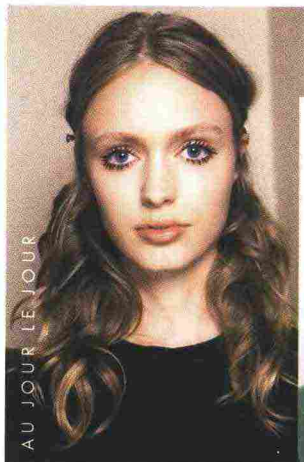
Jean-Jacques Ayache, capo della formazione Jean Louis David, Francia: «È il momento di andare dal parrucchiere e di fare un trattamento urto e, magari, anche una spuntatina».

Porntep "Rang" Wanpate, Thailandia: «Lasciarli naturali! Non sempre un capello perfetto è anche più bello! Ci si può concedere un giorno in cui la capigliatura non è al meglio della forma. E poi quell'allure "disordinata" può essere anche naturale e sexy».

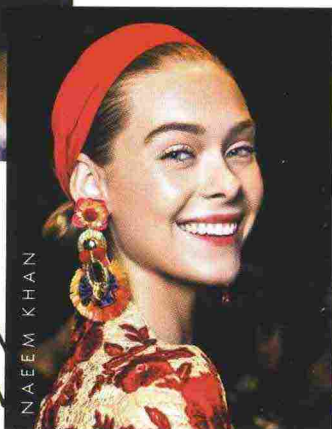
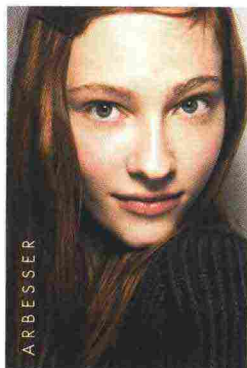
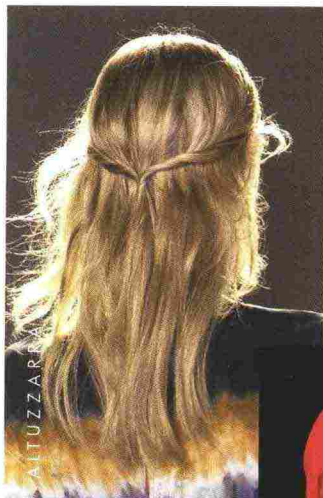
Ibrahim Junior, Turchia: «La salvezza è una coda naturale fissata dietro la nuca: è perfetta sia per una serata elegante sia di giorno».

Manfred Kraft, Germania: «Se non si ha tempo di lavare i capelli una passata di piastra fa miracoli!».

Rodrigo Araneda, fondatore del salone Ôlab Coiffeurs, Canada: «Basta semplicemente puntare l'attenzione su un'altra parte del viso o del corpo, con un trucco particolare e qualche accessorio».



HELENA HU,
Cina:
«Superare
il problema
indossando
un cappello
e applicando
un lipstick»



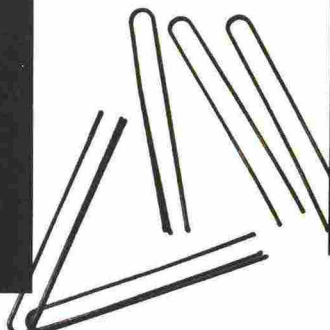
DALL'ITALIA

Marco Rizzi, Milano: «Usare un siero o una crema che, oltre a nutrire la capigliatura, diventano perfetti prodotti di styling. Perché quando i capelli non sono puliti per metterli in piega è meglio evitare le fonti di calore e, invece, dargli forma naturalmente con un prodotto di styling. In alternativa, funzionano elastici e forcine per legarli in code semplici o per creare semi raccolti più scenografici».

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Firenze: «Spettinarli con un gel modellante Aldo Coppola della Linea Mediterranean Complex, e se sono lunghi, legarli verso l'alto in uno chignon spettinato».

Salvo Filetti, Catania: «Se sono sottili e si elettrizzano, per ridare tonicità, nebulizzare un po' d'acqua, anche gassata, e uno spray texturizzante per capelli fini. Dopo, con due phon, uno con aria fredda e l'altro con aria calda, creare una "tempesta ad aria incrociata". Il risultato sarà super frizzante, contemporaneo e trendy!».

Giusy D'Onghia, Bari: «Io propongo tre soluzioni magiche. Shampoo secco Drynamic di Sebastian o Dry Me di Wella: perfetti per ridare verve alla capigliatura per un impegno di lavoro durante il giorno. Oppure il Gel Forte di Sebastian Professional che crea un look androgino da donna manager. Mentre, per una serata importante, suggerisco uno chignon da impreziosire con un accessorio con pietre colorate».



hair styling

Quali sono le vostre icone tra celeb e hair guru?

DAL MONDO

Olivier Lebrun, Studio Hairlist, Francia: «Sophia Loren, per il suo glamour italiano (la piega classica!). Julia Roberts che ha sempre una testa perfetta. E Angelina Jolie che le prova tutte senza mai sbagliarne una».

Thais Helena Schreiner, Brasile: «Olivia Palermo».
Porntep "Rang" Wanpate, Thailandia: «Toontham Charnchonsamut: un maestro dell'hairstylist in grado di restituire nuova vita ai capelli e creare stili incredibilmente naturali».

André Delahaigüe, Francia: «Sophie Marceau per il suo look naturale, immacolato. Madonna per le ragioni opposte! È così trasgressiva ma sempre nel modo giusto».

Mika Kempainen, Finlandia: «Guido Palau, famoso hairstylist dei backstage».

Manfred Kraft, Germania: «Audrey Hepburn: il suo look e la sua personalità sono in perfetta sintonia. E Marilyn Monroe, femminile più che mai».

Mickaël Jauneau, Francia: «Rooney Mara e la cantautrice e ballerina britannica FKA twigs. Entrambe hanno una particolare attenzione allo stile, che hanno ispirato molti look di tendenza e da sfilata».

Rodrigo Aranedo, Canada: «Vidal Sassoon, ovviamente, resta l'hairstylist più visionario di tutti i tempi».

Ibrahim Junior, Turchia: «Gli hair guru Jullian D'Ys e Guido Palau».

1. Sophie Marceau. 2. Audrey Hepburn. 3. Brigitte Bardot. 4. Natalia Vodianova. 5. Angelina Jolie. 6. Marilyn Monroe. 7. Jennifer Aniston. 8. FKA twigs. 9. Linda Evangelista. 10. Rihanna. 11. Lady Gaga. 12. Kate Moss.



DALL'ITALIA

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Firenze: «Ci ispiriamo a donne come Sharon Stone, Lady Gaga, Linda Evangelista, Kate Moss: vere icone di stile e moda. Per quanto riguarda gli hairstylist: Monica Coppola, Adalberto Vanoni e Stefano Lorenzi».

Alessandro Andreacci, Macerata: «Apprezzo gli audaci cambi di look di Lady Gaga, lo stile di Rhianna e Miley Cyrus, fino a icone come Madonna o Sharon Stone che ti sorprendono sempre».

Giusy D'Onghia, Bari: «Amo le donne di classe, quelle che curano la propria immagine e che stanno sempre attente al buon gusto a prescindere dall'occasione. Tra queste sicuramente c'è Grace Kelly, ma anche l'audace e trasformista Madonna».

Marco Rizzi, Milano: «Jennifer Lawrence, Taylor Swift, Valeria Solarino: hanno anticipato e creato tendenza, mantenendo però integro lo stato di salute del capello. E come hairstylist tutti i nati prima degli anni '60 da cui abbiamo solo da imparare».

Salvo Filetti, Catania: «Cate Blanchett per la lunghezza del suo taglio passepartout e per lo stile elegante e contemporaneo. Lily James, invece, vince per la sfumatura di biondo oro caldo, Jennifer Lawrence per la sua capacità di osare con una nuance di biondo platino che non corrisponde ai canoni del suo incarnato. Infine, Kristen Stewart e Miley Cyrus che rappresentano esattamente lo stile genderless con i loro pixie cut esasperati da uno styling boyish».



GETTY IMAGES

Qual è un prodotto indispensabile?

DAL MONDO

Jean-Jacques Ayache, Francia: «Express Therapy 10 in 1 di Jean Louis David: un must have che fa qualsiasi cosa».

Rodrigo Araneda, Canada: «Lux Oil Elixir di Wella: un olio superleggero a base di argan, mandorla e jojoba. E anche Potion 9 di Sebastian: è una via di mezzo tra un trattamento e un prodotto di styling che regala anche brillantezza ai riflessi».

Ibrahim Junior, Turchia: «Il prodotto Redken All Soft Dry Hair Set».

Olivier Lebrun, Francia: «Gli oli sono i migliori alleati: riparano e proteggono le chiome e rendono facile la piega. E si possono utilizzare anche per creare splendidi wet look».

Porntep "Rang" Wanpate, Thailandia: «Gli shampoo per capelli colorati: da usare incondizionatamente anche su colorazioni seure e su chiome che non sono state tinte da tempo».

Migu Kim, Corea: «I trattamenti Moroccanoil!».

Mickaël Jauneau, Francia: «L'Hydratant Santal di Christophe Robin».

Manfred Kraft, Germania: «Resistance Ciment Thermique di Kérastase: un balsamo senza risciacquo che dà forza e rigenera la capigliatura, mentre richiude le squame, accentuando la luminosità della materia».

Helena Hu, Cina: «Astera Soothing Fluid di René Furterer e i prodotti haircare del marchio Pola».

Renya Xydis, Australia: «SP Luxe Oil Reconstructive Elixir di Wella: la migliore specialità sul mercato!»



1. Rigenerante: Fibra Luxe Oil Reconstructive Elixir di System Professional (33 euro). **2.** Piega leggera: Hydrating Styling Cream di Moroccanoil (33 euro). **3.** Disseta il cuoio capelluto: All Soft New Argan-6 Oil di Redken (34,50 euro). **4.** Protegge dal calore di piastra e phon: Urbancare Express Therapy Masque Spray 10 in 1 sans Rinçage di Jean Louis David (23 euro). **5.** Shampoo che prolunga il colore: Reflection Bain Chroma Captive di Kérastase (19,90 euro). Tutti dal parrucchiere. **6.** Mantiene la piega e contrasta il crespo: Lissea Fluide Lissage Soyeux sans Rinçage di René Furterer (22 euro, in farmacia).



7. Idratante e protettivo: Personal Care Vetiver Oil di Jean Paul Minè (20 euro, dal parrucchiere). **8.** Rimpolpa le chiome: Thermo Repair Perfect Ends di Jean Paul Minè (solo in salone).

9. Idrata i capelli ultrasecchi: Phytoelixir Crème de Soins Lavante di Phyto (17,90 euro, in farmacia). **10.** Nutrienti: Pearls of Beauty Aldo Coppola (85 euro, dal parrucchiere). **11.** Modella e ripara: Mediterranean Complex Gel Modellante di Aldo Coppola. **12.** Dà volume: Sebastian Dynamic Dry Shampoo di Wella Professional (14,90 euro, dal parrucchiere).

DALL'ITALIA

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Firenze:

«La lacca Elnett di L'Oréal Paris: riesce a creare un fissaggio leggero e morbido sia su capelli lunghi sia sui raccolti. E le Pearls of Beauty di Aldo Coppola, nutrienti e protettive: sono ricche di aminoacidi che regalano luce morbidezza e setosità alla materia».

Alessandro Andreacci, Macerata: «Un must have è il Vetiver Oil di Jean Paul Mynè: dona alle ciocche un aspetto sano, idratato e brillante e quando risplendono regalano quella bella sensazione di salute!».

Giusy D'Onghia, Bari: «Ho un'incondizionata passione per i metodi classici e gli strumenti tradizionali, non falliscono mai. Infatti, per me la lacca non ha rivali, sia usata a secco sia su capelli bagnati, permette di realizzare qualsiasi look. Con la lacca di Sebastian, per esempio, basta una semplice spazzola ed è possibile eliminare ogni residuo, e lascia i capelli puliti».

Marco Rizzi, Milano: «Sieri riparatori e oli setosi che permettono di ottenere effetti naturali. Oppure, lacche leggere per fissare morbide onde o ricci. E specialità liscianti per lucidare e mantenere la fibra diritta più a lungo. È indispensabile curare mentre definisci».

Salvo Filetti, Catania: «Un texturizzante in spray da utilizzare su capelli asciutti o bagnati quando perdono forma e devono essere vivacizzati».

Una ricetta casalinga o un trattamento speciale da fare a casa per rivitalizzare i capelli stressati?

DAL MONDO

Renya Xydis, Australia: «Per una remise-en-forme ottimale e per restituire brillantezza alla capigliatura suggerisco una maschera ristrutturante a base di oli come argan, mandorla e jojoba. Da massaggiare a lungo. Poi, per nutrire e idratare a fondo la capigliatura, raccogliere le chiome in uno chignon e tenere l'impacco in posa a lungo prima di risciacquare».

Mika Kempainen, Finlandia: «Usare acqua di rose da vaporizzare su lunghezze e punte durante la giornata. È perfetta per "rinfrescare" i ricci, contrastare l'ellettrostaticità e, come finish naturale, inoltre, ha un profumo adorabile».

André Delahaigue, Francia: «Un segreto da backstage per idratare intensamente la fibra del capello: dopo lo shampoo, applicare una crema opacizzante e massaggiarla sulle ciocche con i polpastrelli per assicurarsi che il prodotto sia ben distribuito e non risciacquare».

Rodrigo Araneda, Canada: «Usare un trattamento a base di proteine della cheratina che rende i capelli luminosi. Oppure, per dare morbidezza, stendere un soin con aminoacidi: chiude le cuticole e le chiome rifletteranno meglio la luce».

Helena Hu, Cina: «Fare una maschera almeno una volta a settimana lasciandola in posa a lungo con le chiome avvolte in una cuffia da bagno».

GLI ESPERTI SUL WEB

Voglia di cambiare colore? O di un taglio fatto ad arte? Per andare sul sicuro basta cliccare su hairadvisor.it: piattaforma online dove trovare il salone più vicino a casa con i commenti di chi l'ha già messo alla prova. Insomma, per prenotare il parrucchiere ora basta un clic e si può scegliere l'hairstylist tra gli 8.000 iscritti alla piattaforma. Ma non solo: sul portale si possono trovare i trend di stagione, i consigli degli esperti per gestire i capelli a casa, scoprire i cambi d'immagine delle star per ispirarsi, i colori del make-up adatti al proprio look, oppure passare in rassegna le acconciature da sposa.

DALL'ITALIA

Marco Rizzi, Milano: «Se sono deboli, opachi e ruvidi al tatto, ricorrere subito a un trattamento che restituisca lipidi alla fibra, come Phytoelixir Crème de Soin Lavante che ha un effetto immediato. Va applicato prima sulle radici e lasciato agire 2 minuti, poi distribuito su lunghezze e punte come un conditioner. E poi evitare di usare piastre e phon a temperature eccessivamente aggressive».

Fabrizio Palmieri, Milano: «Applicare aceto di mele e succo di limone una volta a settimana per purificare le chiome e liberarle dai residui di prodotti haircare e di styling. È un rimedio casalingo e non sostituisce un trattamento specifico in salone, però funziona come soluzione veloce».

Alessandro Andreacci, Macerata: «Niente rimedi della nonna, meglio puntare su prodotti sicuri formulati ad hoc come quelli della linea Thermo Repair di Jean Paul Miné che detergono, idratano e ristrutturano la fibra del capello».

Giusy D'Onghia, Bari: «Se smog e stress chimici e meccanici hanno indebolito lunghezze e punte, scegliere prodotti specifici e impacchi notturni. E per metterli in piega meglio avvolgerli in bigodini di gomma soffice durante la notte che usare il calore».



hair styling

Un attrezzo must-have che ogni donna dovrebbe avere in dotazione?

DAL MONDO

Thais Helena Schreiner, Brasile: «Una buona spazzola può cambiare la vita dei capelli. Non ci credevo finché non ho provato la mia prima Jäneke».

Olivier Lebrun, Francia: «Senza dubbio le spazzole Mason Pearson. Un kit ideale è composto da phon, tre arricciacapelli di diametro diverso, e una piastra con la temperatura che si regola da se».

Helena Hu, Cina: «Le spazzole Tangle Teezer che si possono portare ovunque».

Michael Jauneau, Francia: «Una spazzola con setole di cinghiale di YS Park, una Mason Pearson, antistatica, e una piastra Babyliss o Ghd».

Porntep "Rang" Wanpate, Thailandia: «Le proprie mani: passare i polpastrelli tra i capelli è il modo migliore per rendere più sensuale il look».

Manfred Kraft, Germania: «Le piastre secondo me sono attrezzi indispensabili per ogni donna: consentono di creare lisci perfetti o onde e ricci soffici».

Fabien Provost, Francia: «Un pettine, un paio di forbici. E poi spazzola, phon, spray extrastrong, un elastico e tre mollette. Con questa "squadra" si può fare di tutto».

Ibrahim Junior, Turchia: «Fasce per capelli fiorite e trecce da fissare tra i capelli».



Pettine di Jäneke.

Spazzola di Jäneke.

Spazzola di Uki.

DALL'ITALIA

Alessandro Andreacci, Macerata: «La styler in titanio J Premium di Jean Paul Mynè che consente di tenere sempre in ordine il proprio stile, rendendolo versatile per ogni occasione: dal liscio al mosso».

Giusy D'Onghia, Bari: «Non devono mai mancare le spazzole in legno e setola per non stressare i capelli, e una piastra media che crea effetti lisci o onde».

Marco Rizzi, Milano: «La piastra, se usata con molta attenzione e in associazione a spray protettivi del calore. Permette di rifinire ogni acconciatura in ogni momento della giornata».

Salvo Filetti, Catania: «Il ferro ondulante per definire il riccio e le onde, che elimina anche l'effetto crespo. Oppure è ideale per lisciare le punte creando un gioco mosso».

Matteo Filibeck e Diego Canicatti, Firenze: «Sicuramente è indispensabile una spazzola Mason Pearson: lucida sia i capelli lisci sia quelli ricci, inoltre, ha setole morbide che aiutano a creare pieghe veloci e trendy, anche se non si ha la manualità dell'esperto».

MANI DI FORBICE

I TAGLI HOME MADE DELLE STAR

Quando David Beckham decide di cambiare look non mette mano al portafoglio: si taglia i capelli da solo, naturalmente con la supervisione della moglie Victoria. Beyoncé è famosa per le sue spuntatine casalinghe: apparentemente è una strategia per guadagnare tempo. Kate Moss, invece, si taglia la frangia da sola. Chi volesse imitarla è bene che sappia che per domare un ciuffo bisogna svegliarsi almeno mezz'ora prima per sei mesi. La leggenda dice che il celebre taglio pixie di Mia Farrow non sia opera di Vidal Sassoon, ma dell'abilità dell'attrice che, pare, lo realizzò usando forbicine da unghie.

